DAL PARLAMENTO

Meloni: “L’uso delle basi solo con l’ok delle Camere”. Le opposizioni chiedono chiarezza

di **Massimo Iaquinangelo** · 23 giugno 2025, 23:09

La tensione si infittisce nell’Aula della Camera durante il dibattito sulla politica estera e sulla difesa, con il governo che ribadisce la centralità dell’approvazione parlamentare per eventuali interventi militari italiani all’estero. La premier Giorgia Meloni ha chiarito che l’utilizzo delle basi italiane per operazioni in Iran o in altre aree di crisi sarà subordinato a un via libera delle Camere, in risposta alle preoccupazioni delle opposizioni e alle recenti tensioni internazionali.

Le dichiarazioni di Meloni: “Le basi solo con l’ok delle Camere”

Nel corso del suo intervento, Meloni ha sottolineato che “se mai dovesse esserci una richiesta dall’alleato statunitense di usare le basi italiane per interventi in Iran, questa passerà attraverso un passaggio parlamentare”. La premier ha specificato che, al momento, l’Italia non è impegnata militarmente e non ci sono richieste ufficiali, ma ha voluto rassicurare che “una decisione del genere dovrà essere approvata dal Parlamento, a differenza di quanto accaduto in passato quando il governo non era guidato da noi”.

Questa presa di posizione si inserisce in un contesto di crescente preoccupazione per gli sviluppi internazionali. Le conferme di attacchi iraniani alle basi americane in Medio Oriente, insieme alle tensioni tra Iran e Israele, stanno alimentando il clima di instabilità globale. Meloni ha anche ribadito che l’Italia continuerà a sostenere Kiev, promuovendo un cessate il fuoco a Gaza e auspicando il ritorno a negoziati con Teheran, in linea con l’obiettivo di mantenere l’Italia fuori dai conflitti diretti.

Le opposizioni chiedono chiarezza

Le richieste di chiarimento da parte delle opposizioni non si sono fatte attendere. Elly Schlein, leader del Partito Democratico, ha insistito affinché il governo garantisca che “l’Italia non entrerà in guerra” e ha chiesto un impegno più forte in tal senso. “Assicuri, non saremo trascinati in

guerra", ha detto Schlein, sottolineando la necessità di mantenere la fermezza sulla neutralità italiana in questo momento di crisi.

Anche Giuseppe Conte ha espresso preoccupazione, chiedendo che venga data una "parola chiara e definitiva" sulla posizione del governo rispetto all'eventualità di coinvolgimento militare.

La postura di Meloni: "L'Italia non è subalterna"

Rispondendo alle accuse di subalternità agli Stati Uniti, Meloni ha ribadito che l'Italia è una nazione che conta, e che il suo ruolo di premier mira a tutelare gli interessi nazionali. "Non lasceremo l'Italia indifesa e indebolita", ha affermato, annunciando anche il via libera alla soglia del 5% per le spese militari, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di difesa del paese.

Un tema caldo, quello delle spese militari, che non ha riscosso il consenso unanime tra le forze di governo. La Lega di Matteo Salvini, presente in Aula con alcuni deputati, ha mostrato segni di insofferenza, soprattutto sulla questione delle risorse destinate alla difesa, che Meloni ha motivato con l'esempio di Margaret Thatcher e con la necessità di rispettare gli impegni Nato.

Il contesto internazionale e le tensioni crescenti

Il dibattito si inserisce in un quadro internazionale sempre più complesso, con l'Europa e l'Italia chiamate a fare scelte delicate di fronte a crisi che coinvolgono Iran, Israele e gli Stati Uniti. Le conferme di attacchi alle basi americane in Medio Oriente e l'intensificarsi delle tensioni tra le parti alimentano l'incertezza e la preoccupazione tra i cittadini e le istituzioni.

Meloni ha concluso il suo intervento invitando a mettere da parte le polemiche e a mantenere un atteggiamento responsabile, sottolineando che l'Italia intende mantenere il suo ruolo internazionale come paese che difende i propri interessi e la propria sicurezza senza essere trascinata in conflitti che potrebbero mettere a rischio la stabilità nazionale. La questione delle basi militari e del possibile coinvolgimento in operazioni estere resta al centro del dibattito politico e pubblico, in attesa di sviluppi che potrebbero segnare il futuro del nostro Paese in un contesto geopolitico sempre più complesso.

Riproduzione riservata ©Copyright Istituzioni24

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/06/23/meloni-luso-delle-basi-solo-con-lok-delle-camere-le-opposizioni-chiedono-chiarezza/

© 2026 Istituzioni24